

## Si può essere, oggi, persone autentiche?

*Possono accadervi dei fatti o degli incontri che ci restituiscono, da una parte, il desiderio che abbiamo dentro di vivere in pienezza, di lottare per grandi ideali, dall'altra la fatica di vivere concretamente questi ideali in ogni situazione. Ci sono persone che affrontano la quotidianità, e momenti di grande prova, con coraggio e perseveranza; dove trovano la forza? Possiamo sostare su questi interrogativi lasciandoci guidare dal Vangelo e dagli scritti di alcuni testimoni.*

### Per lasciarsi guidare nella riflessione

---

*Invochiamo lo Spirito Santo perché ci renda disponibili ad un ascolto profondo di questa Parola che illumina e dà vita.*

Vieni, o Spirito Santo,  
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.

Accordami la tua intelligenza  
perché io possa conoscere il Padre  
nel meditare la parola del Vangelo.

Accordami il tuo ardore  
perché anche quest'oggi, esortato dalla tua parola,  
ti cerchi nei fatti e persone che ho incontrato.

Accordami la tua sapienza  
perché io sappia rivivere e giudicare  
alla luce della Parola quello che oggi ho vissuto.  
Accordami la perseveranza perché io con pazienza penetri  
il messaggio di Dio nel Vangelo ...  
Amen.

San Tommaso d'Aquino

### In ascolto della Parola

---

Dal vangelo secondo Matteo (5, 13-16)

<sup>3</sup>Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. <sup>14</sup>Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, <sup>15</sup>né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. <sup>16</sup>Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

## Per meditare

---

*Possiamo rileggere e sostare su questo brano del Vangelo aiutati anche da alcune domande*

- ✓ Quali parole, domande o immagini del Vangelo sento più vicine a me in questo tempo? Perché?
- ✓ Le figure della “luce” e del “sale”, usate da Gesù, non si acquisiscono ma ci sono già nella vita di ciascuno; possono però perdere la loro funzione o essere tenute vive. Quali sono le situazioni in cui mi sento “senza sapore” e quando invece percepisco che le mie scelte danno senso alla mia vita e possono essere “luce” anche per altri?
- ✓ Osservando le persone attorno a me, o ascoltando i fatti che accadono nel mondo, riconosco gesti buoni che mi restano impressi? Che cosa mi stupisce? Quali pensieri e domande mi nascono?
- ✓ Che presenza voglio essere per le persone accanto a me e per il mondo? Come sono chiamato ad essere “sale della terra” e “luce del mondo”? Quali desideri abitano il mio cuore?

*Per continuare la riflessione possiamo leggere alcune parti di uno scritto di Dietrich Bonhoeffer*

Siamo stati testimoni silenziosi di azioni malvagie ... abbiamo imparato l'arte della simulazione e del discorso ambiguo, l'esperienza ci ha resi difficili nei confronti degli uomini e spesso siamo rimasti in debito con loro della verità e di una parola libera, conflitti insostenibili ci hanno resi arrendevoli o forse addirittura cinici: possiamo ancora essere utili? Non di geni, di cinici, di dispregiatori di uomini, di strateghi raffinati avremo bisogno, ma di uomini schietti, semplici, retti.

La nostra forza di resistenza interiore contro ciò che ci viene imposto sarà rimasta abbastanza grande, e la sincerità verso noi stessi abbastanza implacabile, da farci ritrovare la via della schiettezza e della rettitudine?

[...] Se in questi tempi l'amarezza e l'astio non ci hanno corroso il cuore; se dunque vediamo con occhi nuovi le grandi e le piccole cose, la felicità e l'infelicità, la forza e la debolezza; e se la nostra capacità di vedere la grandezza, l'umanità, il diritto e la misericordia è diventata più chiara, più libera, più incorruttibile; se anzi la sofferenza personale è diventata una buona chiave, un principio fecondo nel rendere il mondo accessibile attraverso la contemplazione e l'azione: tutto questo è una fortuna personale. Tutto sta nel non far diventare questa prospettiva dal basso un prender partito per gli eterni insoddisfatti, ma nel rispondere alle esigenze della vita in tutte le sue dimensioni; nell'accettarla nella prospettiva di una soddisfazione più alta, il cui fondamento sta veramente al di là del basso e dell'alto.